

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "TRIESTE"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 4 giugno 2015, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni nell'ambito dell'Accordo di Programma "per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola (art 252-bis D-Lgs n.152 del 2006)" del 21.11.2014

L'anno 2015, il giorno 4 giugno, alle ore 11 in via Cristoforo Colombo 44 - Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e s.m.i. con nota prot. n. 6879/TRI del 20.05.2015, la Conferenza di Servizi istruttoria con all'ordine del giorno i seguenti elaborati trasmessi da Siderurgica Triestina S.r.l nell'ambito dell'Accordo di Programma "per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola (art 252-bis D-Lgs n.152 del 2006)" del 21.11.2014:

1. "Primo report trimestrale relativo al periodo novembre 2014-febbraio 2015" previsto dall'art 6, comma 1 dell'AdP, trasmesso con nota del 20.02.2015 (prot. MATTM 2368/STA del 20.02.2015).
2. "Stabilimento di Trieste -Analisi del Rischio sanitario ed ambientale sito specifica ex art 242, comma 4 del D.Lgs 156/06", trasmesso con nota del 23.02.2015 (prot. MATTM 2485/STA del 23.02.2015) ;
3. "Interventi per l'attuazione del Progetto integrato di rimozione dei rifiuti, messa in sicurezza dei suoli, messa in sicurezza acque di falda-Art.4 comma 6 lettera b) AdP 21.11.2014- Integrazioni a seguito della CdS del 21.01.2015", trasmesso con nota del 23.02.2015 (prot. MATTM 2615/STA del 24.02.2015);
4. "Modello idrogeologico dell'area dello stabilimento Ferriera di Servola (TS)", trasmesso con nota del 30.04.2015 (prot.MATTM 6586/STA del 18.05.2015).

L'elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi è riportato in allegato al presente verbale sotto la lettera **A**, onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Ing. D'Aprile, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi, assume la presidenza ed affida all'ing. Leo Mezzina le funzioni di segretario verbalizzante.

In apertura della Conferenza di Servizi il Presidente comunica che i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie relative ai Siti di Interesse Nazionale sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Il Presidente ricorda che gli interventi a carico del soggetto privato incolpevole, così come previsti dall'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola ai sensi dell'articolo 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 sottoscritto in data 21.11.14, comprendono:

1. Rimozione rifiuti di cui all'art. 4 comma 2 dell'ADP 21/11/14;
2. Messa in sicurezza operativa dei suoli di all'art. 4 comma 4 dell'ADP 21/11/14;
3. Messa in sicurezza operativa delle acque di falda di all'art. 4 comma 5 dell'ADP 21/11/14

Il Presidente ricorda che l'ultima Conferenza di Servizi istruttoria del 21.01.2015 ha richiesto di trasmettere entro 30 gg dalla notifica del relativo verbale la documentazione progettuale relativa ai tre punti precedentemente elencati, integrata sulla base delle osservazioni prescrizioni formulate dalla medesima Conferenza.

Siderurgica Triestina ha quindi inviato i seguenti documenti all'ordine del giorno della presente Conferenza di Servizi:

1. "Primo report trimestrale relativo al periodo novembre 2014-febbraio 2015" previsto dall'art 6, comma 1 dell'AdP, trasmesso con nota del 20.02.2015 (prot. MATTM 2368/STA del 20.02.2015) contenente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Accordo di Programma, le informazioni relative all'attività condotta nel trimestre dal 21 novembre 2014 al 21 febbraio 2015 relative a :

a) dinamica del flusso della falda e risultati delle analisi chimiche delle acque prelevate dai piezometri : si comunica l'effettuazione di una campagna di monitoraggio acque effettuata il 19 febbraio 2015);

b) volumetrie e rapporti di prova della caratterizzazione dei rifiuti in Cumulo presenti nell'area demaniale e nell'area di proprietà privata: si comunica che l'attività di caratterizzazione dei rifiuti presenti in cumulo di cui all'art. 4 comma 2 dell'ADP non è ancora iniziata in quanto si attende specifico provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 252 bis comma 8;

c) Isolamento del terreno contaminato ed estensione volumetrica delle aree trattate: si comunica l'avvio delle attività di rifacimento della pavimentazione nelle diverse aree dello stabilimento **in quanto prioritarie per il loro utilizzo** dal personale;

d) Rappresentazione cartografica e caratterizzazione degli hot spot presenti, e indicazione delle relative procedure di smaltimento: si argomenta circa la non necessità di rimozione di dodici hot spot individuati perchè undici punti si troverebbero in zona satura e uno superficiale per Pb non rappresenterebbe rischio.

2. " Stabilimento di Trieste -Analisi del Rischio sanitario ed ambientale sito specifica ex art 242, comma 4 del D.Lgs 156/06", trasmesso con nota del 23.02.2015 (prot. MATTM 2485/STA del 23.02.2015) contenente, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi del 21 gennaio 2015, la valutazione del rischio sanitario ed ambientale sia effettuata in modalità inversa (backward) per la determinazione delle CSR nello scenario futuro, sia in modalità diretta (forward) prendendo a riferimento lo scenario di partenza (stato di fatto dell'area a partire dal quale è stato elaborato il progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli) e lo scenario futuro a valle della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza previsti. Gli esiti dell'analisi sono i seguenti: nell'area dello stabilimento siderurgico il rischio sanitario per i bersagli umani (lavoratori del sito) nello Scenario di Partenza risulta sempre accettabile sia per sostanze cancerogene che per sostanze non cancerogene sia nel suolo insaturo profondo che nel suolo insaturo superficiale e nel suolo saturo/falda.

Il rischio ambientale associato al percorso di lisciviazione in falda da suolo insaturo profondo risulta non accettabile per i metalli (As, Cd, Hg,Pb, Sb, Se, Zn), per il Benzene e per alcuni composti della famiglia degli IPA. Per quanto attiene gli Idrocarburi C>12, il rischio ambientale risulterebbe non accettabile nell'ipotesi conservativa che tale parametro sia costituito esclusivamente da una miscela di Idrocarburi Aromatici C11-C22 .

3. "Interventi per l'attuazione del Progetto integrato di rimozione dei rifiuti, messa in sicurezza dei suoli, messa in sicurezza acque di falda-Art.4 comma 6 lettera b) AdP 21.11.2014- Integrazioni a seguito della CdS del 21.01.2015", trasmesso con nota del 23.02.2015 (prot. MATTM 2615/STA del 24.02.2015) contenente riscontri ed integrazioni sulla base delle richieste formulate nella conferenza dei servizi del 21/01/2015 il documento è così distinto:

a. Osservazioni al progetto 1: rimozione e smaltimento dei rifiuti e hot spot di cui all'art.4 comma 2 dell'adp. L'Azienda

- i. trasmette il progetto delle piazzole di stoccaggio dei cumuli che saranno realizzate a ridosso del cumulo storico;
- ii. concorda con l'attribuzione del codice CER 10 02 14 ai rifiuti del cumulo storico (cumulo B);
- iii. comunica che i punti risultati contaminati e definiti come hot spot sono ubicati nella fascia di terreno saturo; per il punto contaminato da Piombo non verrà rimosso in quanto il contaminante non è volatile e l'area sarà pavimentata;
- iv. comunica che le caratterizzazioni precedentemente eseguite sui cumuli hanno permesso di determinare un codice CER per rifiuti non pericolosi e che le acque di percolamento verranno riutilizzate/smaltite previa caratterizzazione;
- v. concorda che la dimensione dei cumuli da caratterizzare non sia superiore a 1000 mc;
- vi. non intende caratterizzare le aree impronta dei cumuli, considerato che le aree stesse saranno ricomprese nel progetto di messa in sicurezza di tutto il sito;
- vii. propone una lista di analiti da ricercare per la caratterizzazione dei rifiuti;
- viii. sta ottemperando all'art. 6 dell'AdP del 21.11.14 dispone che "la Società deve presentare al MATTM, al MISE, alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Provincia di Trieste un report trimestrale fino al completamento degli interventi di cui all'art. 4 dell'AdP".

b. Osservazioni al progetto 2: Messa in sicurezza operativa dei suoli e della falda
L'Azienda comunica che l'impermeabilizzazione sarà estesa alle aree definite Parco Ghisa, che i giunti di contrazione saranno progettati in funzione dei carichi e delle attività previste e che saranno realizzati in modo da non pregiudicare la continuità dei teli interposti. Le attività di controllo ed eventuale rifacimento delle pavimentazioni saranno eseguite anche all'interno degli edifici esistenti ad esclusione di quelli che non necessitano di un rifacimento delle pavimentazioni (palazzine destinate ad uffici). In merito alla distribuzione non uniforme del flusso dei vapori, l'Azienda ha predisposto una nota tecnica contenente la Proposta di Monitoraggio dei composti organici volatili nella matrice suolo mediante protocollo "soil gas", redatta prendendo a riferimento i contenuti tecnici del Protocollo ISPRA "Criteri e metodologie applicative per misura del soil-gas" (2013 in attuazione dell'accordo di programma per il SIN di Porto Marghera ed approvato dalla Conferenza di Servizi del 12/03/2014).


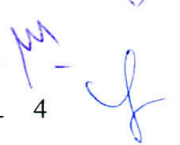
L'Azienda comunica poi che:

- la realizzazione dei manufatti previsti dal progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli sarà effettuata in conformità alle modalità operative stabilite alla procedura di cui al richiamato articolo 34, commi 8, 9 e 10 del D.L. 133/2014;

- nell'eventualità di realizzazione di nuovi impianti, strutture e/o edifici di qualsiasi natura, per le quali durante le relative attività di cantiere risultasse necessario prevedere la temporanea asportazione anche solo parziale della pavimentazione (esistente ed oggetto di ripristino, oppure realizzata ex novo nell'ambito delle attività di messa in sicurezza operativa del sito) avente funzione di interruzione dei percorsi di esposizione, saranno seguite specifiche procedure per l'adozione delle opportune misure di sicurezza preventive per il lavoratori del sito e degli altri eventuali fruitori dell'area, oltre che per la gestione degli eventuali terreni di risulta derivanti dalle attività di scavo/scarifica superficiale che saranno gestiti con tutte le precauzioni necessarie ad impedire la contaminazione di altre matrici ambientali, con modalità coerenti a quanto stabilito dai commi 8 lettera c), 9 e 10 del richiamato art. 34 del D.L. n. 133 del 12.09.2014; al termine dei lavori, sarà assicurato il pronto ripristino della funzionalità delle pavimentazioni ed in generale di tutte le opere di messa in sicurezza operativa realizzate sul sito;

L'Azienda trasmette gli elaborati grafici del Sistema di regimazione delle acque di prima pioggia, ma non fornisce chiarimenti in merito alla impermeabilizzazione delle vasche di contenimento.

- c. **Osservazioni al progetto 3 - Messa in sicurezza delle acque sotterranee di cui all'art. 4 comma 5 adp:** In merito alle osservazioni relative alla necessità di ripristino ed integrazione della rete piezometrica con indicazioni sul posizionamento di nuovi piezometri, la Società dichiara di concordare e di aver previsto dapprima la realizzazione di 5 piezometri nelle aree di monte per maggiori informazioni sulle dinamiche di falda (con successiva nota acquisita al prot. MATTM al n. 3908/STA del 24.03.2015 l'Azienda ha comunicato l'avvio dell'esecuzione dei 5 nuovi piezometri) . Successivamente verranno realizzati altri piezometri tenendo anche conto delle indicazioni della CdS. Il numero ed il posizionamento di questi ultimi sono imprecisati. In merito alla necessità di attivare da subito l'emungimento almeno dai piezometri che risultano contaminati- ovvero i piezometri 2, 3, 4, 9, 10, 16 - la Società comunica che solo il PZ2 è in emungimento, mentre la messa a regime dell'impianto per il PZ3 è prevista per il 15/03/2015. Per il piezometri 9, 10, 16 si comunica che per problematiche logistiche l'attivazione avverrà entro giugno 2015. Anche per il PZ4 l'attivazione è prevista per giugno 2015, quando lo specifico impianto per il trattamento dei cianuri sarà pronto. In merito all'integrazione sui dati dei piezometri e della piezometria la Società rimanda al modello idrogeologico commissionato dell'Università di Trieste. In merito al richiamo al rispetto alle previsioni dell'art. 243 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , l'Azienda comunica che "Le acque emunte e trattate nello stabilimento di ST sono tecnicamente idonee all'utilizzo nel ciclo produttivo dello stabilimento". Al momento la Società dichiara di non effettuare alcuno scarico, ma afferma che quest'ultimo dovesse risultare necessario a seguito dell'implementazione della barriera idraulica, l'azienda nell'ambito dell'AIA provvederà alla richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione. In merito ad altre prescrizioni osservazioni, Siderurgica Triestina comunica di essere in contatto sia con ARPA FVG che con Invitalia per il coordinamento rispettivamente delle attività di monitoraggio e di progettazione. Infine , la Società fornisce informazioni alla Regione FVG in merito al vincolo paesaggistico.

  4

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 04.06.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

4. "Modello idrogeologico dell'area dello stabilimento Ferriera di Servola (TS)", trasmesso con nota del 30.04.2015 (prot. MATTM 6586/STA del 18.05.2015) contenente il modello idrogeologico concettuale dell'area dello stabilimento Ferriera di Servola (TS) basato su dati geologici disponibili, su piezometrie dell'acquifero più superficiale (2008, 2012, 2014 e 2015), su valori di conducibilità idraulica disponibili e sulle osservazioni effettuate su due piezometri cluster. Considerando questi elementi, è stato poi implementato un modello numerico agli elementi finiti in stazionario, dal quale risulta un flusso in uscita dal sito di 1145 m3/d o 1132 m3/d per due versioni del modello concettuale. Questi valori di portata sono stati poi confrontati con altre determinazioni, alcune condotte per via analitica. Lo studio include anche un aggiornamento dello stato di contaminazione delle acque sotterranee, individuando le aree più critiche in relazione alle modalità di flusso nell'acquifero più superficiale. Lo studio conclude evidenziando la necessità di ulteriori approfondimenti sulle modalità di flusso del sito mediante prove idrauliche, piezometri cluster e prove di tracciamento. Questi ulteriori approfondimenti vengono indicati come presupposti per aggiornare il modello numerico e progettare dei pozzi pilota propedeutici, questi ultimi, alla progettazione della barriera idraulica.

Sui documenti all'ordine del giorno con nota 6883/STA del 20.05.2015 il MATTM ha richiesto i pareri di ARPA FVG, ISS e ISPRA che non risultano, ad oggi, acquisiti al protocollo.

La Regione consegna la nota riportante i pareri relativi ai punti all'ordine del Giorno. La nota è acquisita al prot. n. 7902/STA del 4.06.2015 ed allegata alla lettera F del presente verbale onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'ARPA FVG consegna la nota riportante i pareri relativi ai punti all'ordine del Giorno. La nota è acquisita al prot. n. 7903/STA del 4.06.2015 ed allegata alla lettera G del presente verbale onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Con nota acquisita al protocollo del MATTM al n 6256/STA del 13.05.2015, l'AAS ha trasmesso il proprio parere in merito al documento di cui al punto 2 "Stabilimento di Trieste -Analisi del Rischio sanitario ed ambientale sito specifica ex art 242, comma 4 del D.Lgs 156/06", trasmesso con nota del 23.02.2015 (prot. MATTM 2485/STA del 23.02.2015).

I contenuti del suddetto parere possono essere sintetizzati come segue:

- contrariamente a quanto riportato nella relazione di AdR AAS ha verificato la presenza di pavimentazione solo in alcune aree operative dello stabilimento;
- AAS ha evidenza del rispetto dei valori dei contaminanti aerodispersi previsti sia dal D.Lgs 81/08 che dall'ACGIH solo per quanto riguarda l'area dell'ex acciaieria;
- considerato che ai sensi della normativa vanno applicate prioritariamente misure di prevenzione collettiva rispetto a quelle individuali, la valutazione del rischio deve prescindere dall'utilizzo dei DPI.
- ai fini della valutazione diretta del rischio sanitario nello scenario di partenza non si può escludere l'interruzione dei percorsi diretti di ingestione, contatto dermico ed inalazione polveri nelle aree dello stabilimento non pavimentate.

1. MISURE DI PREVENZIONE

Prende la parola il rappresentante di Siderurgica Triestina che comunica il proseguimento del monitoraggio trimestrale. Si evidenziano criticità in soli 4 piezometri in prossimità del PZ2 (Pz2,

Pz4, Pz3 pz11). Altre criticità minori sono relative al manganese. L'emungimento è attivato in Pz2 e pz3 e le acque sono inviate all'impianto di stabilimento.

Il rappresentante del MATTM chiede a ST di presentare documentazione tecnica attestante l'efficacia ed efficienza delle azioni intraprese relativamente alle acque di falda.

ARPA comunica che il primo monitoraggio di novembre non è avvenuto in contraddittorio. A febbraio (pz2, pz4) e maggio (pz2, pz11) ARPA ha potuto effettuare il contraddittorio. Si segnalano difficoltà nella determinazioni del paramentro Idrocarburi per la presenza di Naftalene. Richiede pertanto l'estensione della ricerca del Naftalene nelle prossime campagne. Segnala che nel corso del monitoraggio di febbraio la temperatura misurata era di 22 °C, il pH variava da 9,4 a (11,4 nella campagna di novembre).

L'ISS segnala che per il naftalene l'istituto ha fornito un valore di riferimento per i suoli e per le acque.

Dopo ampia discussione la Conferenza di Servizi chiede a Siderurgica Triestina di trasmettere, nei minimi tempi tecnici, un documento che recepisca le prescrizioni formulate e attesti l'efficacia ed efficienza delle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate.

2. ANALISI DI RISCHIO

Viene quindi introdotta la discussione sull'analisi di rischio presentata (punto 2 all'OdG).

In merito all'analisi di rischio il rappresentante di ARPA FVG esprime le seguenti osservazioni:

- il 28 agosto 2014 la scrivente Agenzia congiuntamente all'ASS n° 1 Triestina ha eseguito un sopralluogo presso lo stabilimento siderurgico di Servola per verificare l'effettiva interruzione dei percorsi di esposizione diretta nelle celle in cui l'analisi di rischio redatta nel 2012 aveva verificato un rischio per i lavoratori e di quanto riportato nel documento "Progetto preliminare di messa in sicurezza permanente" redatto da Lucchini S.p.A.. Il sopralluogo non ha previsto la verifica dell'interruzione dei percorsi diretti nelle aree dei parchi, atteso che le stesse non risultavano e non risultano tuttora pavimentate e ha comunque permesso di evidenziare come in alcuni tratti dell'area condizionamento fossile la pavimentazione risultasse parziale.

Ad oggi, le aree dei parchi risultano ancora non pavimentate e l'area condizionamento fossile presenta una pavimentazione discontinua. Atteso, pertanto, che alcuni dei poligoni di Thiessen individuati per la sorgente suolo superficiale ricadono in queste aree non si ritiene di poter aprioristicamente escludere nello scenario di partenza i percorsi diretti in queste specifiche aree per la valutazione diretta del rischio sanitario, come peraltro evidenziato dall'ASS n°1 con nota assunta agli atti di quest'Agenzia con prot. 9215-A/SATS/PA/18 dd. 24/03/2015. Cionondimeno risulta importante sottolineare come queste aree non risultino aree in cui è costantemente prevista la presenza di lavoratori: in linea di generale, si ritiene che l'analisi di rischio presentata avrebbe dovuto tenere conto del reale contesto espositivo, ovvero valutando i rischi associati ai percorsi diretti ma con riferimento alla reale frequenza di esposizione nell'area dei parchi e nell'area condizionamento fossile. In assenza, di questo elemento l'Agenzia non può escludere che nelle aree indicate permanga un effettivo rischio per i lavoratori derivanti dai percorsi di esposizione diretta per quanto si abbia piena consapevolezza che nelle aree a parco la presenza dei lavoratori non è continuativa e che gli stessi siano dotati di DPI tali da ridurre il rischio espositivo.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 04.06.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

- rispetto ai percorsi di volatilizzazione si evidenzia come ARPA FVG in data 23/04/2015 abbia partecipato ad un incontro presso lo stabilimento per la verifica dell'ottemperanza alla prescrizione n° 6 della Conferenza di Servizi Istruttoria del 21/01/2015 (l'impermeabilizzazione non uniforme potrebbe comportare una distribuzione non uniforme del flusso di vapori, data anche l'eterogeneità dei materiali sottostanti; occorre pertanto prevedere idonei piani di monitoraggio da concordarsi con ARPA e Azienda per l'Assistenza Sanitaria). Nel corso dell'incontro si è preso atto delle metodologie applicative per le misure di soil gas, essendo le stesse congruenti con il documento "Criteri e metodologie applicative per misure del soil gas – Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera" ritenuto valido dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e scaricabile dal sito del Ministero stesso. Si è discusso rispetto ai punti di campionamento previsti da Siderurgica Triestina e agli analiti da monitorare. Con riferimento a questi ultimi aspetti si è rimandato ad una proposta operativa da parte di Siderurgica Triestina. Attese le concentrazioni di naftalene rilevate in fase di caratterizzazione, atteso che l'analita di che trattasi è considerato nella Banca Dati ISS-INAIL sulle proprietà chimico-fisiche e tossicologiche delle sostanze come un composto volatile cancerogeno si ritiene opportuno inserirlo nel set analitico volto alla verifica in modalità diretta dell'eventuale assenza di rischio per il percorso di volatilizzazione riferito all'analita di che trattasi.

ISS richiede all'Azienda chiarimenti in merito al documento di Analisi di rischio. In particolare: in merito alla definizione di rischio adottata, sull'assunzione delle CSC in caso di CSR minori di CSC nei percorsi indiretti, sul calcolo del rischio cumulato che non prevede la sommatoria dei rischio ma l'assunzione del rischio maggiore, data la non completa pavimentazione richiede il calcolo del rischio dei percorsi diretti, la previsione di non rimuovere la contaminazione superficiale da PCB e di non considerarla comunque nell'Analisi di rischio.

Il rappresentante del MATTM evidenzia che l'adozione di DPI non giustifica la mancata attivazione di percorsi di esposizione.

Dopo ampia e articolata discussione si concorda quanto segue. Il MATTM convocherà entro 15 giorni dalla presente Conferenza di Servizi, in videoconferenza, un tavolo tecnico specifico tra Azienda e Enti competenti al fine di fornire gli indirizzi e i chiarimenti necessari alla rielaborazione del documento di Analisi di Rischio. Entro i successivi 15 giorni Siderurgica Triestina dovrà trasmettere la rielaborazione del documento di analisi di rischio. Nelle more dell'approvazione dell'analisi di rischio Siderurgica Triestina è tenuta ad adottare le misure di prevenzione che dovessero rendersi necessarie per garantire l'assenza di rischi sanitari per i lavoratori e i fruitori delle aree.

3. RIMOZIONE CUMULI E HOT SPOTS

Il Presidente passa alla discussione del progetto di rimozione rifiuti. Il rappresentante di Regione FVG evidenzia che l'attività non è soggetta a VIA, come specificato nel parere allegato sotto la lettera F.

L'ARPA illustra le osservazioni formulate e contenute nel parere allegato sotto la lettera G.

Nello specifico chiede di asportare anche un franco di terreno al di sotto del cumulo.

Le indagini sull'area di sedime saranno valutate nell'ambito dell'Analisi di rischio.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 04.06.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

La provincia comunica che trasmetterà all'azienda una nota con la lista degli analiti per la caratterizzazione del cumulo ai fini dell'attribuzione del codice CER.

ARPA chiede inoltre di intervenire anche sulla sorgente di contaminazione presente in corrispondenza del piezometro Pz2.

La Conferenza di Servizi ritiene approvabile l'intervento di rimozione del cumulo di rifiuti e chiede che l'intervento sia integrato anche con la rimozione della sorgente di contaminazione presente in corrispondenza del piezometro Pz2.

4. INTERVENTI DI MISO MEDIANTE PAVIMENTAZIONI

Il MATTM ricorda che gli interventi di messa in sicurezza operativa mediante pavimentazione dei suoli sono soggetti ad approvazione da parte della Conferenza di Servizi e che dovranno tenere conto delle risultanze dell'analisi di rischio approvata.

Viene inoltre richiesto all'Azienda di presentare idonea cartografia e documentazione tecnica allo scopo di chiarire ubicazione e specifiche tecniche delle pavimentazioni.

La Conferenza di Servizi chiede a Siderurgica Triestina di trasmettere, nei minimi tempi tecnici necessari, un documento che dettagli, in scala idonea, l'ubicazione delle pavimentazioni e le relative specifiche tecniche.

5. MODELLO IDROGEOLOGICO

In data 3 giugno 2015 è stato acquisito il parere della Struttura Tecnica di Assistenza Tecnica della direzione STA sul documento di cui al punto 4 ("Modello idrogeologico dell'area dello stabilimento Ferriera di Servola (TS)").

I contenuti del suddetto parere possono essere sintetizzati come segue:

Il modello concettuale e di simulazione numerico presentati sono da ritenere preliminari in relazione al quadro delle conoscenze idrogeologiche disponibili per il sito ed alle assunzioni assunte per le simulazioni numeriche, quali per esempio condizioni al contorno, conducibilità idraulica, numero di punti di osservazione utilizzati per la calibrazione, differenze tra morfologia piezometrica calcolata e quella interpolata mediante i dati misurati. Pertanto i risultati sono da ritenere di prima approssimazione, come peraltro ritenuto dagli stessi estensori dello studio che evidenziano la necessità di ulteriori approfondimenti.

In tal senso, si raccomanda di procedere immediatamente con la progettazione e la realizzazione dei pozzi pilota, previsti dagli stessi estensori dello studio. I risultati di queste prove risulteranno certamente più significativi per direzionare il progetto della barriera idraulica, oltre che avere elementi per una successiva e più robusta modellazione numerica. Si raccomanda dunque di anticipare la fase di sperimentazione su pozzi pilota, nel corso della quale è bene prevedere anche il monitoraggio della falda dei flysch e dell'ingressione di acqua salata nell'acquifero dei riporti, e di eseguire gli altri accertamenti ed i raffinamenti del modello numerico a seguito di tali approfondimenti per procedere alla progettazione della barriera idraulica.

La Regione da lettura delle osservazioni di dettaglio contenute nella nota allegata alla lettera F. Il MATTM chiede alla Regione FVG di convocare, in tempi brevi, un incontro in sede locale per la discussione delle osservazioni con i progettisti.

Invitalia comunica che ai fini della progettazione del marginamento fisico procederà allarealizzazione di un proprio modello idrogeologico. I rappresentanti di MATTM e MISE

ribadiscono l'esigenza di un raccordo tra i modelli idrogeologici elaborati o in via di elaborazione da parte di Invitalia e dell'Azienda.

La Conferenza di Servizi chiede a Siderurgica Triestina:

- a) di avviare le prove pilota previste;
- b) di rielaborare il modello idrogeologico a seguito dell'incontro di chiarimento previsto in sede locale.

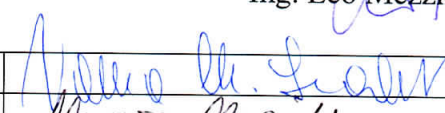
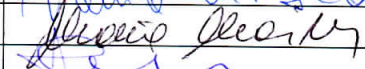


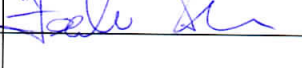
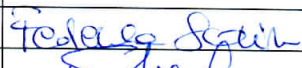
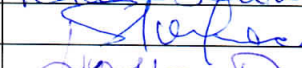


Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 14,20

Presidente


Ing. Laura D'Aprile

Segretario verbalizzante


Ing. Leo Mezzina

Ministero dello sviluppo economico	
Regione FVG	
Provincia di Trieste	
Comune di Trieste	
Autorità Portuale di Trieste	
ISPRA	
ISS	
ARPA FVG	
Azienda Assistenza Sanitaria Trieste	
INVITALIA	
Siderurgica Triestina Srl	

ELENCO ALLEGATI

- A. Delega ing. Laura D'Aprile prot. n. 31142/TRI del 03.12.14.
- B. Delega AAS ing. Giuseppina di Guida prot. 27144/gen-IV-1-c del 27.05.2015
- C. Delega Provincia Trieste dott. Fabio Cella prot. 21251/09.07.03 del 3.06.2015
- D. Delega Regione FVG dott.ssa Maria Marin prot- AMB-SAGA-0046 del 19.01.2015
- E. Delega ARPA FVG dott. Franco Sturzi prot. 17813/P/GEN/DIR del 1.06.2015
- F. Nota Regione FVG acquisito dal MATTM al prot. n. 7902/STA del 4.06.2015
- G. Parere ARPA acquisto dal MATTM al prot.n. 7903/STA del 4.06.2015
- H. Foglio firme dei partecipanti alla Odierna Conferenza.

